

Alla cortese attenzione del
Sindaco del Comune di
Arquata del Tronto

Oggetto: Interrogazione in merito all'erogazione del CAS (Contributo di Autonoma Sistemazione) – Sisma 2016 – Ritardo insostenibile

Giungono allo Scrivente diverse segnalazioni da parte di cittadini del Comune di Arquata del Tronto in merito al ritardo accumulato nell'erogazione del Contributo di Autonoma Sistemazione.

Il ritardo nell'erogazione del CAS ha raggiunto una tempistica non più sostenibile da parte delle famiglie che con regolare contratto di affitto hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni a seguito degli eventi sismici del 2016.

Il Contributo di Autonoma Sistemazione è una misura destinata alle famiglie e al singolo cittadino la cui abitazione si trova in area in cui è vietato l'accesso (zona rossa), oppure è stata distrutta in tutto o in parte, o è stata sgomberata in seguito ai terremoti che hanno colpito l'Italia centrale. La sua funzione è quella di ristorare, seppur parzialmente, il disagio a cui il cittadino è sottoposto per essere stato privato della propria abitazione. Tale necessità deve essere assistita con la massima priorità da chi è preposto a tutelare coloro che lo hanno democraticamente eletto.

Le ricordo che la problematica in esame Le era già stata illustrata sia dal sottoscritto che da altri componenti del Consiglio Comunale, seppur solo verbalmente, e si era giunti ad una soluzione condivisa di anticipare attraverso risorse a disposizione di Codesto Ente (fra tutte quelle ascrivibili alle donazioni e tuttora depositate in un apposito conto corrente intrattenuto presso la Banca Intesa San Paolo) in modo tale da minimizzare, o addirittura annullare, i tempi di attesa dettati dall'approvazione degli elenchi dei percettori del CAS da parte della Regione Marche, dall'emanazione del decreto da parte di quest'ultima e dai giorni di valuta che, ahimè, immancabilmente la Banca, che funge da Tesoreria, calcola prima che i beneficiari del CAS possano avere le somme disponibili sui propri conti corrente.

Questa misura di buon governo, forse adottata in passato solo per un paio di mesi e a seguito delle sollecitazioni di alcuni Consiglieri, è venuta meno ed oggi ci troviamo nella situazione in cui il CAS viene ad essere erogato con oltre due mesi di ritardo senza certezza alcuna del

giorno di accredito, aggravando in modo fin troppo oneroso i cittadini che si sono avvalsi di tale misura di conforto rispetto ai danni e ai patemi subiti a seguito dei tragici eventi sismici che noi tutti ben conosciamo.

Ritengo che tale problematica, la cui gravità poc'anzi descritta, non ammetta ulteriore indugio, con la presente, pertanto, sono a chiederLe che l'attuale interrogazione trovi risposta in sede di Consiglio Comunale onde poter avere un confronto democratico e costruttivo.

Le chiedo, fin d'ora, di dare lettura alla presente in un'accezione non "politica" ma come sincera manifestazione di un disagio in cui i nostri concittadini sono chiamati a vivere.

Ritengo inoltre opportuno che dia disposizioni agli Uffici preposti affinché le causali dei mandati di pagamento del CAS contengano, chiaramente, il mese di riferimento a cui si riferisce il contributo in modo tale da ridurre la confusione generata in questi mesi da un'erogazione del CAS a "singhiozzo".

Distinti saluti

Ascoli Piceno, 08/11/2018

Il Consigliere Comunale

Dott. Leonardo Gabrielli

